STATISTICHE IN BREVE

La struttura agricola nella provincia di Parma secondo i dati provvisori del VI° Censimento Generale dell'Agricoltura – Prime analisi

Premessa

Il Censimento dell'Agricoltura è una preziosa occasione, che si ripete una volta ogni 10 anni, per l'arricchimento del patrimonio informativo disponibile sul mondo agricolo: solo in occasione del censimento, infatti, si raccolgono dati analitici su un ampio ventaglio di fenomeni e fino al livello territoriale comunale.

I dati oggetto di questa analisi riguardano i dati provvisori diffusi dall'Istat riferiti al 24 ottobre 2010. Essi sono stati rilevati, controllati e corretti dall'Istat in stretta collaborazione con gli organi costituiti presso le Regioni, le Provincie e gli Uffici Intercomunali di Censimento. La diffusione riguarda le variabili principali tra quelle comprese nel questionario, mentre è previsto che tutte le variabili, principali e secondarie, siano diffuse come dati definitivi entro aprile 2012, a conclusione dei processi di elaborazione ancora in atto.

Al fine di rendere omogenei i confronti con il Censimento del 2010, nelle successive tavole il campo di osservazione UE del 2000 è stato ricalcolato secondo le regole del 2010[1].

Principali risultati strutturali

L'elemento più vistoso che emerge dai dati provvisori del 6° Censimento generale dell'Agricoltura è il risultato di un processo pluriennale di concentrazione dei terreni agricoli e degli allevamenti in un numero sensibilmente ridotto di aziende. Infatti, alla data del 24 ottobre 2010 in provincia di Parma risultano attive 7.131 aziende agricole e zootecniche, di cui 2.180 con allevamento di bestiame: rispetto all'anno 2000 la riduzione del numero di aziende è del 32,7%. Nel complesso, la Superficie Aziendale Totale (SAT) risulta pari a 172.247 ettari e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 125.620 ettari. In dieci anni la SAT è diminuita del 9,7% e la SAU del 6,3%.

[1] V. note metodologiche in appendice

PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Statistica

Tabella 1[2] - Aziende, SAU e SAT per zone altimetriche. Anni 2010 e 2000 (superfici in ettari)

	Aziende 2000	Aziende 2010	Variaz. assolute	Variaz. %
Montagna	2.670	1.719	-951	**-35,6**
Collina	4.291	2.677	-1.614	**-37,6**
Pianura	3.636	2.735	-901	**-24,8**
Prov. Parma	**10.597**	**7.131**	**-3.466**	**-32,7**

	SAU 2000	SAU 2010	Variaz. assolute	Variaz. %
Montagna	24.260	20.516	-3.745	**-15,4**
Collina	50.952	45.281	-5.670	**-11,1**
Pianura	58.897	59.823	926	**1,6**
Prov. Parma	**134.109**	**125.620**	**-8.489**	**-6,3**

	SAT 2000	SAT 2010	Variaz. assolute	Variaz. %
Montagna	58.670	45.808	-12.862	**-21,9**
Collina	68.509	61.637	-6.872	**-10,0**
Pianura	63.571	64.802	1.232	**1,9**
Prov. Parma	**190.749**	**172.247**	**-18.502**	**-9,7**

Gli animali allevati[3] sono circa 150mila bovini (-4,7% rispetto al 2000), oltre 111mila suini e oltre 343mila avicoli.

La dimensione media aziendale è passata, in un decennio, da 12,7 ettari di SAU per azienda a 17,6 ettari (+39,2%). Ciò è conseguenza di una forte contrazione del numero di aziende attive (-32,7%), cui ha fatto riscontro una diminuzione della superficie coltivata assai più contenuta (-6,3%). L'effetto delle politiche comunitarie e dell'andamento dei mercati ha determinato l'uscita di piccole aziende dal settore, favorendo la concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiori dimensioni e avvicinando il nostro Paese alla struttura aziendale media europea.

Anche la dimensione media aziendale in termini di SAT aumenta rispetto a quanto rilevato dal Censimento del 2000, passando da 18 a 24,2 ettari. Tuttavia, in valore assoluto, la SAT complessiva diminuisce (-9,7%) assai più della SAU (-6,3%), segnale di un processo di ricomposizione fondiaria che ha trasferito alle aziende agricole attive nel 2010 buona parte delle superfici agricole utilizzate dalle aziende cessate e, in misura minore, i terreni investiti a boschi annessi alle aziende o non utilizzati.

[2] Tavole 1, 2, 4 e 5 (comprendono le aziende con sede nelle altre regioni)

[3] Per il settore zootecnico il confronto con i dati del precedente censimento è al momento possibile solo per gli allevamenti di bovini, bufalini ed equini. Per le altre specie allevate, infatti, il confronto tra dati provvisori del 2010 e quelli definitivi del 2000 non è opportuno in quanto non rientrano nel campo di osservazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura i capi di bestiame destinati all'autoconsumo familiare.

Tabella 2 - Aziende per classi di Superficie Agricola Utilizzata in provincia di Parma						
	Aziende		SAU		SAT	
Classi di Superficie Agricola Utilizzata (in ha)	2000	2010	2000	2010	2000	2010
Senza Sau	53	69			55	115
Meno di 1,00	843	278	481	159	2.216	477
1,00 - 1,99	1.106	514	1.595	728	4.130	1.552
2,00 - 4,99	2.550	1.416	8.458	4.817	16.581	9.781
5,00 - 9,99	2.322	1.689	16.588	12.060	28.586	21.639
10,00 - 19,99	1.835	1.376	25.856	19.216	36.790	29.422
20,00 - 29,99	807	606	19.519	14.709	24.481	19.659
30,00 - 49,99	637	615	24.235	23.547	29.882	29.162
50,00 - 99,99	356	416	23.484	28.109	28.412	34.024
100,00 ed oltre	88	149	13.895	22.224	19.617	26.349
Totale	**10.597**	**7.128**	**134.109**	**125.568**	**190.749**	**172.180**

Praticamente il 60% della SAU totale (58,8%) è coltivata da grandi aziende con almeno 30 ettari di SAU (16,6% delle aziende nel complesso), mentre nel 2000 quelle al di sopra di questa soglia dimensionale coltivavano il 45,9% della SAU ed erano il 10,2% del totale.

Le aziende con meno di 1 ettaro di SAU diminuiscono del 67,0% e rappresentano nel 2010 il 3,9% del totale delle aziende agricole della provincia, mentre erano l'8% nel 2000[4].

Con una dimensione media di quasi 22 ettari di SAU per azienda, la Pianura presenta la dimensione media aziendale maggiore, superando la Collina (16,9 ettari). I valori minimi si registrano quindi in Montagna con solo 11,9 ettari di SAU per azienda. Il 38,4% delle aziende è concentrata in Pianura, il 37,5% in collina e il 24,1% in Montagna.

Il 47,6% della Superficie agricola utilizzata si concentra in Pianura con 59.823 ettari, il 36,1% in collina con 45.281 ettari, il 16.3% in Montagna con 20.516 ettari.

Tabella 3 - Aziende zootecniche e capi allevati delle principali specie. Anni 2010 e 2000							
	Allevamenti	Bovini		Suini		Avicoli	
	Aziende	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
2000	5.978	2.710	157.212	330	180.357	4.525	468.662
2010	2.180	1.627	149.895	105	111.636	121	343.718

In provincia di Parma nel 2010 le aziende con bovini sono 1.627 (tab.3) e, sebbene in calo rispetto al 2000 (-40%), rappresentano il 75% delle aziende zootecniche complessive. Conseguentemente, il numero medio di capi allevati per azienda sale da 58 nel 2000 a 92,1 nel 2010, con una variazione decennale positiva del 58,8%. Il numero di capi allevati è pari a quasi 150 mila (-4,7% rispetto al 2000). Oltre il 76% delle aziende e oltre il 90% del patrimonio bovino sono localizzati nelle aree di collina e pianura.

[4] La tabella 3 e quelle dalla 6 alla 10 contengono le aziende con sede nelle altre Regioni, ad esclusione di quelle a partecipazione integrativa (Veneto, Toscana, Marche e Puglia) o che non hanno registrato in locale (Molise).

Le aziende con suini sono poco più di un centinaio (105) localizzate per oltre il 40% in pianura; il patrimonio complessivo è pari a 111.636 capi e gli allevamenti in media contano oltre un migliaio di capi (1.063 per la precisione).

Tabella 4 - Allevamenti in provincia di Parma, per zona altimetrica

	Allevamenti			
	Aziende 2000	Aziende 2010		
Montagna	1.770	638		
Collina	2.440	805		
Pianura	1.768	737		
Prov. Parma	**5.978**	**2.180**		
	Bovini			
	Aziende 2000	Aziende 2010	Capi 2000	Capi 2010
Montagna	663	385	14.735	14.635
Collina	999	614	58.404	52.504
Pianura	1.048	628	84.073	82.756
Prov. Parma	**2.710**	**1.627**	**157.212**	**149.895**
	Suini			
	Aziende 2000	Aziende 2010	Capi 2000	Capi 2010
Montagna	53	22	5.723	3.853
Collina	134	40	73.439	39.626
Pianura	143	43	101.195	68.157
Prov. Parma	**330**	**105**	**180.357**	**111.636**

Per l'intera provincia la distribuzione della SAU tra i quattro gruppi di coltivazioni rilevata al censimento del 2010 (tabella 5) non differisce di molto da quella riferita al 2000. I seminativi coprono nel 2010 l'81% della SAU (erano l'81,8% nel 2000) e registrano una diminuzione del 7,3%; i prati permanenti e pascoli rappresentano il 17,6% (erano il 17,1% nel 2000) e segnano una diminuzione del 3,4%; le quote di SAU destinate a coltivazioni legnose agrarie sono lo 0,9% del totale contro 1,1% del 2000 (-18,3%) e gli orti familiari[5] restano invariati (0,1% del totale, con diminuzione dell'8,1%).

Analizzando la distribuzione dell'utilizzo dei terreni nelle varie zone altimetriche, i seminativi si concentrano per il 56,4% nell'area di pianura, aumentando di quasi 1.500 ettari rispetto al 2000; calano di 9.300 ettari nel complesso della fascia collinare e montana. Per le legnose agrarie, invece, la riduzione è più sensibile in pianura (-32,5%), in montagna le legnose diminuiscono del 16,3% e in collina del 9,7%. I prati e pascoli fanno registrare un consistente incremento nell'area di collina (+30,5%), probabilmente in connessione con la concentrazione di allevamenti in questa fascia altimetrica; in pianura calano del 15,5% e in montagna del 10,5%, nel complesso registrano un -1,3%.

[5] Piccoli appezzamenti, orientativamente non superiori a 20 are, solitamente annessi alle abitazioni, la cui produzione è destinata esclusivamente al consumo del conduttore e della sua famiglia

Tabella 5 - Utilizzo dei terreni per zona altimetrica					
Utilizzo terreni		**Montagna**	**Collina**	**Pianura**	**Totale**
Seminativi	Aziende 2000	1.248	3.481	3.469	8.198
	Aziende 2010	862	2.176	2.565	5.603
	Ha 2000	8.986,8	44.755,9	55.962,1	109.704,7
	Ha 2010	6.860,2	37.505,2	57.415,1	101.780,5
Legnose Agrarie	Aziende 2000	112	1.433	1.397	2.942
	Aziende 2010	117	711	549	1.377
	Ha 2000	215,4	737,3	480,5	1.433,2
	Ha 2010	180,4	665,9	324,2	1.170,4
Orti familiari	Aziende 2000	1.041	1.018	815	2.874
	Aziende 2010	677	569	519	1.765
	Ha 2000	35,10	30,71	26,39	92,20
	Ha 2010	23,40	29,40	31,97	84,77
Prati e pascoli	Aziende 2000	2.215	1.368	620	4.203
	Aziende 2010	1.389	1.006	451	2.846
	Ha 2000	15.023,2	5.428,0	2.428,2	22.879,3
	Ha 2010	13.451,6	7.081,0	2.051,6	22.584,3

Entrando nel dettaglio dell'utilizzazione dei terreni (tab.6), in tutta la provincia per il 2010 le colture seminative più diffuse sono le foraggere avvicendate con il 62,1% della superficie investita, seguite dai cereali con il 27,8%, dalle ortive con il 5,4% e dalla barbabietola da zucchero con il 2,7%. Queste 4 tipologie di coltivazione rappresentano oltre il 98% della superficie dedicata ai seminativi. Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito ad un calo consistente della coltivazione della barbabietola (-28,7%), diretta conseguenza della riforma comunitaria del settore. A seguire la riduzione più forte si è registrata nei cereali con -13,2%, mentre le ortive (tra cui ricordiamo è compresa la produzione di pomodoro da industria e da mensa) crescono del 4,7%; sostanzialmente stabili le foraggere (-1%).

Tabella 6 - Aziende per tipo di coltivazione in provincia di Parma. Dettaglio seminativi						
	Aziende			**Superficie investita (ha)**		
Coltivazioni	**2000**	**2010**	**Var. %**	**2000**	**2010**	**Var. %**
Cereali	5.445	3.403	-37,5	32.562,1	28.260,1	-13,2
Legumi secchi	13	39	200,0	25,1	141,6	465,0
Patata	138	100	-27,5	26,5	41,2	55,7
Barbabietola da zucchero	836	408	-51,2	3.910,6	2.789,8	-28,7
Piante sarchiate da foraggio	1	1		3,6	5,8	61,7
Piante industriali	235	104	-55,7	1.989,1	631,3	-68,3
Ortive	547	425	-22,3	5.253,7	5.498,8	4,7
Fiori e piante ornamentali	32	26	-18,8	32,9	55,7	69,1
Piantine	27	31	14,8	19,5	73,1	275,4
Foraggere avvicendate	6.757	4.668	-30,9	63.841,5	63.197,8	-1,0
Sementi	5	6	20,0	49,1	56,0	14,0
Terreni a riposo	473	187	-60,5	1.991,0	978,0	-50,9
TOTALE SEMINATIVI	**8.198**	**5.600**	**-31,7**	**109.704,7**	**101.729,0**	**-7,3**

Passiamo ora ad una rapida disamina della forma giuridica delle aziende agricole (tab.7). La struttura agricola e zootecnica è ancora basata su unità aziendali di tipo individuale (83,6%). Nel 93,7% dei casi, il conduttore gestisce direttamente l'attività agricola e nel 63,5% i terreni sono di sua proprietà; tuttavia, la struttura fondiaria è molto più flessibile rispetto al passato,

grazie al maggior ricorso a forme diversificate di possesso dei terreni, orientate sempre più all'uso di superfici in affitto.

Tabella 7 - Aziende per forma giuridica in provincia di Parma

	Aziende			SAU			SAT		
Forma Giuridica	**2000**	**2010**	**Var. %**	**2000**	**2010**	**Var. %**	**2000**	**2010**	**Var. %**
Azienda individuale	9.568	5.961	-37,7	98.231	72.802	-25,9	140.400	105.343	-25,0
Società semplice	839	995	18,6	28.641	45.760	59,8	32.127	53.976	68,0
Altra società di persone	73	49	-32,9	2.959	1.855	-37,3	3.670	2.490	-32,1
Società di capitali	34	74	117,7	2.060	4.242	105,9	2.613	5.935	127,1
Società cooperativa	42	28	-33,3	724	498	-31,2	1.626	1.248	-23,3
Amministrazione Ente pubblico	12	5	-58,3	506	53	-89,6	3.858	432	-88,8
Ente/Comune gestore di proprietà collettive		7	100,0		234	100,0		2.575	100,0
Ente privato senza fini di lucro		8	100,0		125	100,0		180	100,0
Altra	29	1	-96,6	989		-100,0	6.455	1	-100,0
Totale	**10.597**	**7.128**	**-32,7**	**134.109**	**125.568**	**-6,4**	**190.749**	**172.180**	**-9,7**

La tendenza all'aumento dei terreni in affitto, già verificata nel precedente Censimento, prosegue la sua crescita: la SAU in affitto cresce del 24,2%. Nel 2010 la SAU in affitto arriva a rappresentare il 40,5% del totale, mentre nel 2000 era il 30,5% .

Tabella 8 - SAU per titolo di possesso della superficie totale in provincia di Parma

Titolo di possesso	**SAU 2000**	**SAU 2010**	**Variazioni %**
Solo proprietà	62.746,6	43.571,8	-30,6
Solo affitto	11.492,7	15.476,1	34,7
Solo uso gratuito	381,3	337,7	-11,4
Solo proprietà e affitto	39.680,6	55.486,0	39,8
di cui proprietà	18.400,9	23.800,4	29,3
di cui affitto	21.279,7	31.685,6	48,9
Solo proprietà e uso gratuito	3.122,2	3.180,8	1,9
di cui proprietà	1.858,9	1.940,3	4,4
di cui uso gratuito	1.263,3	1.240,5	-1,8
Solo affitto e uso gratuito	670,1	829,1	23,7
di cui affitto	502,8	576,2	14,6
di cui uso gratuito	167,3	252,9	51,2
Proprietà, affitto e uso gratuito	16.016,0	6.686,9	-58,3
di cui proprietà	6.962,8	2.310,2	-66,8
di cui affitto	7.691,0	3.147,1	-59,1
di cui uso gratuito	1.362,2	1.229,6	-9,7
TOTALE	**134.109,4**	**125.568,4**	**-6,4**
di cui proprietà	89.969,1	71.622,8	-20,4
di cui affitto	40.966,1	50.885,0	24,2
di cui uso gratuito	3.174,1	3.060,6	-3,6

Nonostante il calo complessivo delle aziende agricole, si rafforza la quota di capoazienda con meno di 45 anni, 15,2% nel 2010, contro 14,9% nel 2000.

Tabella 9 - Conduttore aziendale per classe di età in provincia di Parma

	Aziende		Persone		Giornate lavoro	
Classe di età	**2000**	**2010**	**2000**	**2010**	**2000**	**2010**
Meno di 20 anni	9	2	9	2	1.526	228
Da 20 a 24 anni	57	27	57	27	11.577	4.824
Da 25 a 29 anni	138	86	138	86	31.023	15.775
Da 30 a 34 anni	304	171	304	171	65.593	31.434
Da 35 a 39 anni	469	279	469	279	92.076	55.965
Da 40 a 44 anni	577	493	577	493	103.418	98.162
Da 45 a 49 anni	718	612	718	612	115.123	117.244
Da 50 a 54 anni	979	681	979	681	141.715	109.556
Da 55 a 59 anni	1.050	701	1.050	701	160.471	105.641
Da 60 a 64 anni	1.464	796	1.464	796	214.145	111.158
Da 65 a 69 anni	1.390	745	1.390	745	188.063	90.230
Da 70 a 74 anni	1.356	885	1.356	885	137.904	99.323
Da 75 a 79 anni	1.063	687	1.063	687	73.488	68.662
80 ed oltre	837	813	837	813	32.580	41.546
Totale	**10.411**	**6.978**	**10.411**	**6.978**	**1.368.702**	**949.748**

Il Censimento del 2010 evidenzia un innalzamento del livello di istruzione dei capoazienda rispetto al 2000, mentre si riduce la quota di chi non possiede alcun titolo di studio e aumenta il peso dei titoli di studio più elevati. Nel 2010 il 62,6% dei capoazienda possiede almeno la licenza di scuola media inferiore (nel 2000 erano il 61,9%), mentre circa il 6,5% dei capoazienda possiede una laurea, nel 200 erano solo il 3,6%.

Tabella 10 - Notizie sul capoazienda in provincia di Parma

Capoazienda	**2000**	**2010**	**Var. assolute**	**Var. %**
Titolo di studio				
Laurea - Indirizzo Agrario	89	87	-2	-2,25
Laurea - Altro tipo	289	378	89	30,8
Diploma superiore - Indirizzo Agrario	1229	281	-948	-77,14
Diploma superiore - Altro tipo	3467	1216	-2251	-64,93
Diploma di qualifica - Indirizzo Agrario		103	103	100
Diploma di qualifica - Altro tipo		313	313	100
Scuola media inferiore	1483	2087	604	40,73
Scuola elementare	3246	2567	-679	-20,92
Nessun titolo	794	96	-698	-87,91
Corsi di formazione				
Si	1166	400	-766	-65,69
No	9431	6728	-2703	-28,66

Note metodologiche

I dati provvisori del 2010 vengono posti a confronto con quelli del precedente censimento del 2000. A questo riguardo è importante considerare che i dati del censimento del 2000, a suo tempo pubblicati dall'Istat, si riferivano all'universo delle aziende definito secondo i criteri di armonizzazione allora vigenti nell'Unione Europea (universo UE). I dati del 2000 oggi diffusi differiscono da quelli precedentemente pubblicati dall'Istat in quanto l'universo UE delle aziende agricole censite al 2000 è stato ricalcolato secondo le regole comunitarie vigenti nel 2010, allo scopo di rendere possibile il confronto intertemporale.

I dati provvisori pubblicati fanno riferimento al campo di osservazione comunitario previsto dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale campo di osservazione è in parte differente da quello utilizzato nel 2000. Per le aziende con terreni il seguente prospetto mette a confronto le regole di inclusione delle unità nel campo di osservazione UE del 2010 e del 2000.

Prospetto – Campi di osservazione UE dei Censimenti agricoli 2010 e 2000

Campo di osservazione UE del Censimento 2010	Campo di osservazione UE del Censimento 2000
• Aziende >= alla soglia SAU di inclusione regionale (dalle 20 alle 40 are) • Aziende con qualunque superficie ad ortofrutta, fiori/ piante ornamentali e vite o almeno un animale destinato alla vendita	• aziende >= 1 ha di SAU • aziende con SAU compresa tra 0 e 1 ettaro e valore vendita >= 4 milioni di lire • aziende con SAU = 0, con valore vendita >= 4 milioni di lire

Per il settore zootecnico il confronto con i dati del precedente censimento è al momento possibile solo per gli allevamenti di bovini, bufalini ed equini. Per le altre specie allevate, infatti, il confronto tra dati provvisori del 2010 e quelli definitivi del 2000 non è opportuno in quanto non rientrano nel campo di osservazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura i capi di bestiame destinati all'autoconsumo familiare.

E' importante sottolineare che i dati provvisori pubblicati sono attribuiti alla Regione o Provincia autonoma nella quale è localizzato il centro aziendale, indipendentemente dalla residenza del

conduttore e dall'Ufficio di censimento che ha rilevato l'azienda. Sebbene questa regola sia applicata anche ai dati delle tavole 1, 2, 4 e 5, in esse non sono conteggiati quelli, non ancora disponibili, relativi ad aziende con conduttore residente in una delle quattro Regioni a partecipazione integrativa (Veneto, Toscana, Marche e Puglia) o nel Molise. Per questo motivo i dati riferiti ad alcune variabili possono presentare limitate differenze tra le tavole.

Infine, si ricorda che le aziende esclusivamente forestali non sono state censite nel 2010. Pertanto la superficie a boschi presente nel censimento del 2010, in linea con le disposizioni comunitarie, riguarda esclusivamente le aree boschive annesse ad aziende agricole.